Università della Basilicata

Valutazione della Produzione Scientifica

Metodo per il Calcolo dell'Indice di Produttività

Sintesi delle Delibere del Senato Accademico del 10 luglio 2012 e del 7 maggio 2013

1. Premessa

L'Università della Basilicata si è dotata di un sistema per la valutazione della ricerca, che rappresenta la prima componente del "Sistema di (Auto-)Valutazione di Ateneo", coerentemente con gli obiettivi del D.M. n. 19 del 27 gennaio 2012 e con l'art. 38 del nuovo Statuto.

Questo documento fornisce la sintesi dei criteri predisposti dal Senato Accademico con riferimento ad un aspetto specifico della valutazione dell'attività di ricerca, e cioè la **misurazione della produttività scientifica**. In particolare, viene riassunto il metodo deliberato dal Senato Accademico per il calcolo del cosiddetto "**indice di produttività**".

Intendiamo però ribadire, da un lato, che la produzione scientifica non esaurisce il complesso delle attività collegate alla ricerca svolte dai docenti universitari, e che quindi l'oggetto di questo lavoro rappresenta solo una parte di un sistema completo per la valutazione della ricerca; d'altro canto, quello della ricerca è solo uno dei punti di vista sull'attività di un docente universitario, e dunque un sistema di valutazione credibile deve affrontare adeguatamente anche la valutazione delle attività didattiche e delle attività organizzative, amministrative e gestionali. Di conseguenza, le tecniche discusse in questo documento devono necessariamente essere inserite in un processo di valutazione più ampio che coinvolga gli altri aspetti della ricerca, la didattica e le attività organizzative ed istituzionali.

2. Oggetto e Principi della Valutazione

Le attività di valutazione di cui trattiamo hanno caratteristiche ben precise:

- considerano la produzione scientifica dei docenti dell'ateneo in un periodo di riferimento, tipicamente tre o cinque anni;
- vengono condotte periodicamente, per esempio una volta all'anno, e su larga scala, perché riguardano tutti i docenti dell'Ateneo;
- richiedono di confrontare la produzione di docenti di aree anche molto diverse tra di loro – dalla matematica alla sociologia – per esempio a scopo di ripartizione di risorse;
- devono essere concluse in tempi ragionevolmente brevi per servire allo scopo per cui sono adottate;
- possono contare su budget limitati o addirittura assenti.

Un principio fondante del lavoro di predisposizione dei criteri è stato quello di cercare, per quanto possibile, l'allineamento agli standard nazionali ed internazionali della valutazione. Per queste ragioni, la valutazione della produzione scientifica dei singoli sarà basata sulla reputazione delle relative sedi di pubblicazione, utilizzata come indicatore della qualità delle pubblicazioni, ed eventualmente sull'utilizzo di indici bibliometrici basati sulle citazioni.

Per questo scopo, l'Ateneo ha deciso di adottare:

- una classificazione delle riviste;

- una classificazione dei convegni;
- una classificazione delle case editrici.

Le tre classificazioni sono discusse nel seguito di questo documento.

Il punteggio attribuito a ciascun prodotto valutabile dipende dalla classificazione della corrispondente sede di pubblicazione, secondo l'algoritmo descritto nel seguito.

Il punteggio è influenzato da due fattori:

- grado di proprietà: il punteggio diminuisce all'aumentare del numero degli autori;
- fattore di internazionalizzazione: sono premiati i prodotti con coautori internazionali.

Il sistema di valutazione intende incentivare la qualità, premiando i lavori pubblicati in sedi di primo livello. Allo stesso tempo, cerca di evitare di penalizzare eccessivamente i lavori pubblicati in sedi di secondo livello, attribuendo anche a questi un punteggio.

Per evitare comportamenti distorsivi e speculativi, viene impedito che i punteggi totali associati a sedi di minor qualità diventino predominanti nella valutazione.

L'intero processo di valutazione sarà improntato alla chiarezza, alla trasparenza ed alla riservatezza.

3. Aspetti Procedurali

Per gli scopi della valutazione della produzione scientifica, viene creata una **Commissione Operativa per la Valutazione della Ricerca**, con rappresentanti delle Aree oggetto della valutazione. Il gruppo è composto dai seguenti docenti:

- Area 01: Elvira Di Nardo
- Area 02: Guido Masiello
- Area 03: Antonietta Pepe
- Area 04: Michele Paternoster
- Area 05/06: Luigi Milella
- Area 07: Giuseppe Celano
- Area 08: Donatello Cardone
- Area 09: Antonio D'Angola
- Area 10: Fulvio Delle Donne
- Area 11/14: Michelina D'Alessio
- Area 12/13: Eleonora Pierucci

I lavori della commissione sono coordinati dal Prof. Giansalvatore Mecca.

Le procedure di valutazione vengono condotte attraverso il sistema informativo della valutazione della ricerca, all'indirizzo **valutazione.unibas.it**.

Le classificazioni di riferimento per una procedura di valutazione vengono prodotte in una data fissata dalla Commissione Operativa nel mese precedente all'avvio della valutazione. Le classificazioni risultanti vengono condivise e verificate dai membri della Commissione Operativa. A questo scopo la Commissione adotta le versioni più aggiornate a disposizione dei ranking di riferimento. Da quel momento le classificazioni non vengono ulteriormente modificate, anche se dovessero nel frattempo intervenire aggiornamenti nei ranking di partenza, a meno che non si riscontrino errori o omissioni.

4. Calcolo dell'Indice di Produttività

Il metodo adottato prevede il calcolo per ciascun docente dell'Ateneo di un “**indice di produttività**” relativo al periodo di riferimento della valutazione.

Per gli scopi della valutazione, i ricercatori dell'Ateneo sono divisi in aree omogenee, a partire dall'appartenenza all'Area CUN, con alcuni spostamenti ed accorpamenti orientati ad avere una migliore distribuzione dei ricercatori, come segue:

- Area 01 + SSD ING-INF/05: Scienze Matematiche e Informatiche;
- Area 02: Scienze Fisiche;
- Area 03: Scienze Chimiche;
- Area 04: Scienze della Terra;
- Area 05 + Area 06: Scienze Biologiche e Scienze Mediche;
- Area 07: Scienze Agrarie e Veterinarie;
- Area 08: Ingegneria Civile e Architettura;
- Area 09: Ingegneria Industriale e dell'Informazione;
- Area 10: Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche;
- Area 11 + Area 14 + SSD MAT/04: Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche, Scienze Politiche e Sociali;
- Area 12 + Area 13 + SSD AGR/01: Scienze Giuridiche e Scienze Economiche e Statistiche.

La valutazione si riferisce ad un periodo **triennale**, definito più dettagliatamente in Sezione 5. Per ciascun periodo di maternità, congedo o aspettativa, è concesso di includere prodotti di un ulteriore anno, precedente a quello di inizio della valutazione.

I **prodotti valutabili**, scelti in coerenza con il bando della VQR, sono elencati nella Sezione 6.

L'indice di produttività del ricercatore è pari alla somma dei punteggi attribuiti ai suoi lavori nel periodo di riferimento.

Ciascun prodotto riceve per cominciare un punteggio base, legato alla fascia della corrispondente sede di pubblicazione, e ottenuto applicando le tabelle riportate di seguito.

Successivamente il punteggio base è moltiplicato per due coefficienti:

- il **coefficiente relativo al grado di proprietà**, definito dalla seguente funzione

$$c_{1.1} = \begin{cases} 1 & \text{per } n = 1 \\ e^{-\frac{(n-1)}{25}} & \text{per } 1 < n \leq 3 \\ e^{-\frac{(n-2)}{12}} & \text{per } 3 < n \leq n_{sat} \\ e^{-\frac{(n_{sat}-2)}{12}} & \text{per } n > n_{sat} \end{cases}$$

Il valore di n_{sat} è fissato a **40**; i valori della funzione sono tabulati di seguito:

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	...	40
coefficiente	1,00	0,96	0,92	0,85	0,78	0,72	0,66	0,61	0,56	0,51	...	0,04

- il **coefficiente di internazionalizzazione**: per i lavori con un autore straniero (autore di nazionalità straniera ed affiliazione straniera) è pari a 1.1; per tutti gli altri è pari ad 1.

Allo stato attuale non sono previsti coefficienti collegati al numero di citazioni ricevute da un lavoro, ma il Senato ha dato mandato alla Commissione Operativa di condurre una sperimentazione in merito, raccogliendo dati relativi alle citazioni dalle principali basi di dati (ISI WOS, Scopus e Google Scholar).

I punteggi base da attribuire alle pubblicazioni sono distinti per le aree scientifiche e quelle umanistiche.

Per le aree scientifiche (Aree 01-09):

1. Riviste	
Fascia	Punteggio
A+	1,5
A	1
B	0,6
C	0,3
D, NC	0,15

4. Monografia (volume con ISBN, escluse le curatele)		
Casa Ed.	Fascia	Punteggio
A	2A	2
B	2B	1,2
C	2C	0,6
D, NC	2D	0,3

7. Brevetti (se definitivamente concessi)	
Fascia	Punteggio
A+	1,5

3. Contributi in Volume (se pubblicati in volumi con ISBN)		
Casa Ed.	Fascia	Punteggio
A	B	0,3
B	C	0,15
C	D	0,1
D, NC	NC	0,05

2. Convegni	
Fascia	Punteggio
A+	1,5
A	1
B	0,6
C	0,3
D, NC	0,05

Per le aree umanistiche (Aree 10-14)

1. Riviste	
Fascia	Punteggio
A+	1,5
A	1
B	0,6
C	0,3
D, NC	0,15

6. Traduzioni e Recensioni (se volume con ISBN)		
Casa Ed.	Fascia	Punteggio
A	B	0,6
B	C	0,3
C	D	0,15
VQR	VQR	0,15
D, NC	D	0,15

2. Convegni	
Fascia	Punteggio
NC	0,05

4. Monografia o 5. Edizione Critica (volume con ISBN, escluse le curatele)		
Casa Ed.	Fascia	Punteggio
A	2A+	3
B	2A	2
C	2B	1,2
VQR	VQR	0,7
D, NC	2C	0,6

3. Contributi in Volume (se pubblicati in volume con ISBN)		
Casa Ed.	Fascia	Punteggio
A	A	1
B	B	0,6
C	C	0,3
VQR	VQR	0,2
D, NC	D	0,15

5. Periodo di Riferimento

Per rendere non ambiguo il periodo di riferimento, questo viene definito come segue:

- si fissa la data di chiusura della valutazione (che tipicamente avrà una durata di tre o quattro settimane), e di conseguenza si individua l'anno corrente;
- si considerano i 3 anni solari precedenti a quello corrente, e si individua come data inizio del periodo di riferimento il 1 gennaio dell'anno corrente - 3;

- sono ammessi alla valutazione tutti i prodotti pubblicati dal 1 gennaio dell'anno corrente – 3 fino al giorno di chiusura della valutazione (esempio: la valutazione comincia il 1 marzo 2013 e si conclude il 30 marzo 2013; gli anni da considerare sono 3; si considera il periodo 1 gennaio 2010 – 30 marzo 2013).

6. Numerosità e Tipologie di Prodotti Valutabili

I prodotti valutabili sono quelli presenti nell'anagrafe della ricerca di Ateneo (U-GOV Ricerca) per ciascun docente con riferimento al periodo oggetto di valutazione.

Tra questi, ai fini del calcolo del punteggio, per le aree scientifiche (Aree dalla 01 alla 09) vengono considerati:

- tutti i prodotti di fascia A+ ed A;
- al più 12 prodotti delle fasce restanti; nel caso in cui un docente presenti più di 12 pubblicazioni attribuite a queste fasce, vengono automaticamente selezionate le 12 con i punteggi più alti.

Per le aree umanistiche (Aree dalla 10 alla 14) vengono considerati:

- tutti i prodotti delle fasce A+, A, B, C, VQR;
- al più 9 prodotti di fascia D o NC; nel caso in cui un docente presenti più di 9 pubblicazioni attribuite a queste fasce, vengono automaticamente selezionate le 9 con i punteggi più alti.

Di seguito viene riportato l'elenco delle tipologie di prodotti valutabili, con le relative dizioni delle tipologie U-GOV/CINECA corrispondenti:

- Tipologia 1: Riviste
 - "1.1 Articolo su Rivista"
 - "1.4 Nota a sentenza"
- Tipologia 2: Convegni
 - "4.1 Contributo in atti di Convegno"
 - "4.2 Abstract in Atti di Convegno"
 - "4.3 Poster"
- Tipologia 3: Contributi in Volume
 - "2.1 Contributo in volume(Capitolo, Saggio)"
 - "2.2 Prefazione/Postfazione"
 - "2.3 Breve introduzione"
 - "2.4 Voce in Dizionario/Enciclopedia"
 - "5.09 Cartografia"
- Tipologia 4: Monografie
 - "3.1 Monografia, trattato scientifico"
- Tipologia 5: Edizioni Critiche
 - "3.5 Edizione critica"
 - "3.6 Pubblicazione di fonti inedite"
 - "3.7 Commento scientifico"
 - "5.20 Catalogo Opere d'arte"
- Tipologia 6: Traduzioni e Recensioni
 - "1.6 Traduzione in Rivista"
 - "2.5 Traduzione in Volume"
 - "3.8 Traduzione di Libro"
 - "1.2 Recensione in Rivista"

- Tipologia 7: Brevetti
 - "6.1 Brevetto"
- Tipologia 8: Altro (tipologie non valutabili)
 - "1.5 Abstract in Rivista"
 - "1.3 Scheda bibliografica"
 - "3.2 Concordanza"
 - "3.3 Indice"
 - "3.4 Bibliografia"
 - "5.02 Disegno"
 - "5.03 Design"
 - "5.04 Performance"
 - "5.05 Esposizione"
 - "5.06 Mostra"
 - "5.07 Manufatto"
 - "5.08 Prototipo d'arte, relativi progetti"
 - "5.10 Banca dati"
 - "5.11 Software"
 - "5.12 Altro"
 - "5.30 Manufatti architettonici"
 - "5.40 Manufatti ingegneristici"
 - "5.50 Scavi archeologici"
 - "5.99 Progetti (architettura, ingegneria)"
 - "7.1 Curatela"

7. La Classificazione delle Riviste

Le riviste sono classificate nelle classi A+, A, B, C, D. Le riviste non classificate appartengono alla categoria NC.

La classificazione delle riviste è ottenuta dalla combinazione di classificazioni esistenti. Sono prese in considerazione 4 classificazioni internazionali e le classificazioni prodotte dall'ANVUR nell'ambito della VQR e dell'ASN. In particolare:

- la classificazione basata sugli IF della ISI WOS¹ è ottenuta attribuendo una classe di merito alle riviste come segue:
 - le riviste vengono suddivise nelle categorie ("Subject Category") ISI;
 - per ogni rivista viene calcolato l'IF medio relativo alle ultime 3 annate disponibili;
 - le riviste di ciascuna categoria vengono classificate in fasce secondo l'IF medio calcolato con le seguenti soglie: 95mo perc.=A+, 80mo perc.=A, 60mo perc.=B; 20mo perc.=C, restanti perc.=D;
- la classificazione basata sull'indice SJR di Scopus² è ottenuta attribuendo una classe di merito alle riviste come segue:
 - le riviste vengono suddivise nelle categorie ("Subject Category") Scopus;
 - per ogni rivista viene calcolato l'SJR medio relativo alle ultime 3 annate disponibili;
 - le riviste di ciascuna categoria vengono classificate in fasce secondo l'SJR medio calcolato con le seguenti soglie: 95mo perc.=A+, 80mo perc.=A, 60mo perc.=B; 20mo perc.=C, restanti perc.=D;
- la classificazione australiana ERA³ è usata tal quale;

¹ <http://www.isiknowledge.com/WOS>

² <http://www.scimagojr.com/journalrank.php>

- la classificazione ERIH della European Science Foundation⁴ è utilizzata con la convenzione INT1=A, INT2=B, NAT=C, W=NC;
- le classificazioni prodotte dall'ANVUR nell'ambito della VQR⁵ per le Aree 01 (sia per matematica, sia per informatica), 10, 11, 12, 13 e 14, e le classificazioni prodotte dall'ANVUR nell'ambito dell'ASN per le Aree 10, 11, 12, 13 e 14 sono utilizzate tal quali;
- la classificazione prodotta dall'ANVUR nell'ambito della VQR per l'Area 08 è utilizzata a seguito di un declassamento controllato. Il declassamento viene effettuato assegnando le riviste originariamente classificate dal GEV08 nelle classi A, B, C, D a 4 nuove classi, chiamate A1, B1, C1, e D1. Ciascuna di queste classi è il risultato del declassamento della corrispondente classe originale, e riceve un punteggio pari a quello della classe immediatamente successiva a quella originale (ad esempio: il punteggio attribuito ad una rivista di classe A1 è pari a quello delle riviste di classe B).

Allo scopo di ottenere una classificazione integrata, verrà utilizzata la funzione di ranking descritta nella Sezione 10.

Definizione della Classificazione Generale delle Riviste

La classificazione generale delle riviste viene costruita tenendo in considerazione tutte le classificazioni elencate sopra. Per evitare che le classificazioni multi-categoria monopolizzino i risultati della funzione di ranking, ognuna delle classificazioni di partenza esprime su ogni rivista un unico voto (ovvero un'unica classe di appartenenza). Nel caso in cui una classificazione esprima per la stessa rivista più voti nell'ambito di diverse categorie, sarà considerato quello più favorevole.

I voti così ottenuti vengono combinati con la funzione di ranking illustrata in Sezione 10.

La Classificazione delle Riviste per le Aree da 02 a 09

Nell'ottica di allineare maggiormente i criteri di valutazione a quelli nazionali adottati dall'ANVUR, per le Aree dalla 02 alla 09 viene adottata una strategia di classificazione "con priorità", secondo la quale:

- viene costruita una classificazione secondaria, basata esclusivamente sulla combinazione delle classificazioni ISI e Scopus; a questo scopo, vengono considerati tutti i valori di ranking attribuiti alla rivista nelle varie categorie ISI e Scopus, combinati con la funzione di ranking descritta in Sezione 10;
- il ranking di una rivista viene per prima cosa cercato utilizzando esclusivamente la classificazione secondaria descritta sopra; nel caso in cui la rivista sia classificata nella classificazione secondaria ISI/Scopus, si adotta il ranking disponibile senza consultare altre classificazioni;
- solo nel caso in cui la rivista non sia classificata dopo il passo precedente, si considera la classificazione generale delle riviste e si adotta il ranking corrispondente se disponibile.

La Classificazione delle Riviste per le Aree da 10 a 14

Per tenere in considerazione le specificità delle Aree di ambito umanistico, viene adottata una strategia di classificazione "con priorità", secondo la quale:

- viene costruita una classificazione secondaria, basata esclusivamente sulla combinazione delle classificazioni ANVUR per la VQR e l'ASN;

³ <http://www.arc.gov.au/era>

⁴ <https://www2.esf.org/asp/ERIH/Foreword/search.asp>

⁵ <http://www.anvur.org/?q=schema-dm-vqr-definitivo>

- il ranking di una rivista viene per prima cosa cercato nella classificazione secondaria ANVUR; nel caso in cui la rivista sia classificata dall'ANVUR, si adotta il ranking disponibile senza consultare altre classificazioni;
- solo nel caso in cui la rivista non sia classificata dopo il passo precedente, si considera la classificazione generale delle riviste e si adotta il ranking corrispondente se disponibile.

In aggiunta, per valorizzare ulteriormente le pubblicazioni in sedi internazionali, ogni volta che una rivista riceve la classe A secondo la procedura riportata sopra, viene promossa in classe A+ purché ci sia almeno una classificazione tra quelle internazionali che le assegna la classe A+.

8. La Classificazione delle Case Editrici

Tra le attività di classificazione delle sedi di pubblicazione, quella delle case editrici è di gran lunga la meno consolidata. A livello internazionale esistono pochissimi ranking di ampio respiro. Per i nostri scopi, abbiamo utilizzato tutti i ranking che è stato possibile reperire, ed in particolare:

- il ranking olandese SENSE⁶, che classifica circa 1200 case editrici nelle fasce A, B, C, D;
- il ranking del Finnish Publication Forum⁷, che classifica anch'esso circa 1200 case editrici; nelle fasce da 1 (la più bassa) a 3 (la più alta);
- la classificazione prodotta dal Dipartimento di Filosofia dell'Università di Torino⁸, che include circa 154 case editrici classificate nelle fasce A, B, C;
- l'unione delle classificazioni prodotte dalle Società Italiane di Storia (SISCO, SISMED, SISEM)⁹ su richiesta dell'ANVUR ai fini della VQR;
- l'elenco degli editori accreditati presso l'ANVUR per la VQR¹⁰ e non presenti nelle precedenti classificazioni, con la classe apposita denominata "VQR".

Definizione della Classificazione Generale delle Case Editrici

La classificazione generale delle riviste viene costruita tenendo in considerazione tutte le classificazioni elencate sopra. In particolare, la classificazione del Finnish Publication Forum viene adottata con la convenzione di associare alle case editrici di fascia 1 il valore di ranking B e a quelle di fascia 2 il valore di ranking A.

Per evitare che le classificazioni multi-categoria monopolizzino i risultati della funzione di ranking, ognuna delle classificazioni di partenza esprime su ogni rivista un unico voto (ovvero un'unica classe di appartenenza). Nel caso in cui una classificazione esprima per la stessa rivista più voti nell'ambito di diverse categorie, sarà considerato quello più favorevole.

I voti così ottenuti vengono combinati con la funzione di ranking illustrata in Sezione 10.

La Classificazione delle Case Editrici per le Aree Scientifiche (dalla 01 alla 09)

Per le aree scientifiche, la classificazione è basata esclusivamente sui due ranking internazionali, ovvero sul ranking olandese SENSE e su quello del Finnish Publication Forum. Per quest'ultima, viene adottata la convenzione di associare alle case editrici di fascia 1 il valore di ranking C e a quelle di fascia 2 il valore di ranking B.

⁶ <http://www.sense.nl/qualityassessment>

⁷ <http://www.tsv.fi/julkaisuforum/englist.html>

⁸ http://attach.matita.net/_bondioli/59_Torino%20relazione.doc

⁹ <http://listgateway.unipi.it/pipermail/sisem-ml/2012-January/002111.html>

¹⁰ <http://www.anvur.org/?q=content/elenco-degli-editori-registrati-la-vqr>

Per ciascuna casa editrice si considereranno tutti i valori di ranking espressi dalle due classificazioni, e questi valori vengono combinati utilizzando la funzione di ranking descritta in Sezione 10.

La Classificazione delle Case Editrici per le Aree Umanistiche (dalla 10 alla 14)

Per le aree umanistiche viene adottata la classificazione generale di Ateneo.

9. La Classificazione dei Convegni

Il presupposto alla base dell'utilizzo di una classificazione dei convegni è quello di valutare, nei casi in cui questo è opportuno, una pubblicazione apparsa negli atti di un convegno alla pari di una pubblicazione su rivista.

Si tratta di una pratica non comune: in molte aree disciplinari le pubblicazioni in atti di convegno vengono considerati lavori di secondo piano rispetto alle riviste. In effetti, vari dei GEV – più specificamente quelli delle aree 02, 03, 04, 05, 06 e 07 – dicono chiaramente che ai fini della VQR un lavoro in atti di convegno non può essere valutato oltre la classe C o addirittura D. Relativamente all'Area 01 – che accomuna matematici ed informatici – lo stesso è certamente vero per i matematici. Di conseguenza, per tutte queste aree le pubblicazioni in atti di convegni verranno considerate di fascia NC.

Esistono viceversa numerosi ranking di convegni informatici – settore per il quale è consolidata l'idea che le pubblicazioni in atti di convegni debbano essere considerate alla pari di quelle su riviste.

Per la costruzione della classificazione dei convegni informatici vengono considerati 6 diversi ranking, 5 internazionali ed 1 nazionale:

- il ranking australiano ERA, integrato con i convegni di fascia A+ del ranking Core¹¹;
- il ranking del sito Microsoft Academic Search¹², limitandosi ai primi 1000 convegni;
- il ranking del sito Arnetminer¹³, limitandosi ai primi 1000 convegni;
- il ranking dell'Università dell'Alberta¹⁴;
- il ranking della Technical University of Singapore¹⁵;
- il ranking italiano del GRIN¹⁶ (Gruppo Nazionale dei Docenti di Informatica).

Per ciascuno dei ranking, vengono considerati esclusivamente i valori di ranking A+, A e B.

Per uno stesso convegno, le diverse classificazioni di partenza possono esprimere voti discordanti. In questo caso, per aggregare i voti espressi dalle classificazioni su una stessa rivista si considerano esclusivamente i voti diversi da NC, e si cerca la prima classe in ordine decrescente, se questa esiste, per la quale il consenso è pari almeno a 3. Se questa classe non esiste, il convegno viene considerato di classe NC. Anche in questo caso, diciamo che una classificazione esprime consenso per una classe, se vota per quella classe o per una classe superiore.

E' possibile sintetizzare dicendo che un convegno viene classificato in una fascia solo se esistono almeno 3 ranking che votano o esprimono consenso per quella fascia. Di conseguenza, la strategia di classificazione è decisamente più restrittiva rispetto a quella utilizzata per le

¹¹ <http://core.edu.au/index.php/categories/conference%20rankings/1>

¹² <http://academic.research.microsoft.com/?SearchDomain=2>

¹³ <http://v1.arnetminer.org/page/conference-rank/html/All-in-one.html>

¹⁴ <http://webdocs.cs.ualberta.ca/~zaiane/htmldocs/ConfRanking.html>

¹⁵ <http://www.ntu.edu.sg/home/assourav/crank.htm>

¹⁶ http://www.grin-informatica.it/opencms/opencms/grin/ricerca/valutazione/classificazione_grin.html

riviste (tutti i convegni per cui ci sono solo due voti o un voto singolo sono automaticamente NC).

10. Funzione di Ranking

Informalmente, dato un insieme di valori di ranking per una rivista, la funzione di ranking che adottiamo seleziona il primo valore, in ordine decrescente, per il quale esiste un consenso pari almeno alla metà dei voti espressi. Si dice che una classificazione esprime consenso per una classe, se vota per quella classe o per una classe superiore.

In modo più formale, supponiamo che per la rivista R è disponibile un insieme di valori ranking $v_1, v_2, \dots, v_n$. I valori consentiti sono, in ordine decrescente di valore $\{A+, A, B, C, D, NC\}$.

La **funzione di “mild-majority consensus”** deliberata dal Senato Accademico nella seduta del 10 luglio 2012 corrisponde all’applicazione del seguente algoritmo:

- si considerano esclusivamente i k valori $v_1, v_2, \dots, v_k$ diversi da NC;
- si ordinano i valori $v_1, v_2, \dots, v_k$ in ordine decrescente; definiamo $pos(v_i)$ la posizione del valore v_i nell’ordinamento (le posizioni sono contate a partire da 1);
- si seleziona il primo dei valori v_r tale che $pos(v_i) \geq k/2$, ovvero tale che la sua posizione nell’ordinamento è pari almeno a $k/2$.

Questa strategia di selezione ha una serie di caratteristiche interessanti:

- se esiste una classe espressa da una maggioranza assoluta delle classificazioni votanti, seleziona la classe espressa dalla maggioranza;
- se ci sono due sole classi espresse, seleziona la più favorevole tra le due;
- in tutti gli altri casi, seleziona il valore che corrisponde alla mediana della distribuzione dei voti espressi;
- non degenera mai nella classe minima, a meno che questa non corrisponda alla maggioranza assoluta dei voti.

11. Adempimenti Legati al Processo AVA

In considerazione degli adempimenti collegati alla valutazione della ricerca nell’ambito del processo AVA (“Accreditamento Iniziale, Valutazione, Accreditamento Periodico”), e con particolare riferimento alle scadenze per la produzione delle SUA-RD (Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti), il Senato ha deliberato di **utilizzare** i dati sull’attività di ricerca raccolti durante le procedure di valutazione finalizzate alla ripartizione dei fondi RIL per automatizzare la compilazione delle schede **SUA-RD** da parte delle Strutture Primarie.

A questo scopo, il sistema informativo per la valutazione della ricerca di ateneo (<http://valutazione.unibas.it>) sarà arricchito con opportune sezioni per la raccolta dei dati previsti nell’ambito delle SUA-RD.

Inoltre, il Senato ha **fissato** le seguenti scadenze per la procedura annuale di valutazione della ricerca in Ateneo:

1. conclusione dell’iter deliberativo degli Organi di Governo collegato allo stanziamento di fondi per la ricerca di interesse locale entro il **31 luglio**;
2. svolgimento delle procedure annuali di valutazione della ricerca finalizzata alla ripartizione dei fondi RIL nel periodo **1 ottobre – 31 ottobre**;
3. distribuzione dei fondi ai partecipanti entro il **15 novembre**;

4. produzione della documentazione relativa alla SUA-RD entro **30 novembre**;
5. termine di scadenza per la spendibilità e la rendicontazione dei fondi a 24 mesi dalla data di distribuzione.